

ALE.MAR. COOP. SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROCCA VECCHIA 1 - 27029 - VIGEVANO - PV
Codice Fiscale	01956990186
Numero Rea	PV 234221
P.I.	01956990186
Capitale Sociale Euro	19.732 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A110679

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.626	6.768
7) altre	11.280	2.645
Totale immobilizzazioni immateriali	28.906	9.413
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.252	2.079
3) attrezzature industriali e commerciali	14.301	6.180
4) altri beni	128.006	113.614
Totale immobilizzazioni materiali	143.559	121.873
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	0	6.165
Totale partecipazioni	0	6.165
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.625	30.612
Totale crediti verso altri	8.625	30.612
Totale crediti	8.625	30.612
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.625	36.777
Totale immobilizzazioni (B)	181.090	168.063
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.734.005	3.758.308
Totale crediti verso clienti	3.734.005	3.758.308
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	159.333	63.037
Totale crediti tributari	159.333	63.037
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.009	10.987
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.853	317
Totale crediti verso altri	15.862	11.304
Totale crediti	3.909.200	3.832.649
IV - Disponibilità liquide		
3) danaro e valori in cassa	2.379	4.717
Totale disponibilità liquide	2.379	4.717
Totale attivo circolante (C)	3.911.579	3.837.366
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	4.109.276	4.011.009
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	19.732	17.957

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	98.130	85.080
IV - Riserva legale	133.186	117.096
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(3)	0
Totale altre riserve	(3)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.160	16.587
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	265.205	236.720
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	20.000	20.000
Totale fondi per rischi ed oneri	20.000	20.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.192.582	1.010.876
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	450.973	402.067
esigibili oltre l'esercizio successivo	228.147	197.221
Totale debiti verso banche	679.120	599.288
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	100
Totale acconti	0	100
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	328.430	266.839
Totale debiti verso fornitori	328.430	266.839
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	192.209	148.982
Totale debiti tributari	192.209	148.982
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	198.906	217.794
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	198.906	217.794
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	766.665	926.938
Totale altri debiti	766.665	926.938
Totale debiti	2.165.330	2.159.941
E) Ratei e risconti	466.159	583.472
Totale passivo	4.109.276	4.011.009

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.364.292	12.439.692
5) altri ricavi e proventi		
altri	16.743	23.035
Totale altri ricavi e proventi	16.743	23.035
Totale valore della produzione	13.381.035	12.462.727
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	263.825	209.393
7) per servizi	3.405.585	3.047.254
8) per godimento di beni di terzi	94.369	42.730
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.691.050	6.418.104
b) oneri sociali	1.874.845	1.745.059
c) trattamento di fine rapporto	472.149	450.483
e) altri costi	177.583	140.971
Totale costi per il personale	9.215.627	8.754.617
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.324	7.363
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	60.535	38.891
Totale ammortamenti e svalutazioni	71.859	46.254
14) oneri diversi di gestione	205.562	243.617
Totale costi della produzione	13.256.827	12.343.865
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	124.208	118.862
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	156	267
Totale proventi diversi dai precedenti	156	267
Totale altri proventi finanziari	156	267
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	110.101	102.422
Totale interessi e altri oneri finanziari	110.101	102.422
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(109.945)	(102.155)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	14.263	16.707
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	103	120
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	103	120
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.160	16.587

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2018 31-12-2017

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	14.160	16.587
Imposte sul reddito	103	120
Interessi passivi/(attivi)	109.945	102.155
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(9.869)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	124.208	108.993
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	71.859	46.254
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	404.055	343.783
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	475.914	390.037
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	600.122	499.030
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	24.303	(549.854)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	61.491	38.743
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(11.027)	3.447
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(117.313)	166.645
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(235.368)	359.557
Totale variazioni del capitale circolante netto	(277.914)	18.538
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	322.208	517.568
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(109.945)	(102.155)
(Imposte sul reddito pagate)	13	(120)
Altri incassi/(pagamenti)	(168.407)	(160.757)
Totale altre rettifiche	(278.339)	(263.032)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	43.869	254.536
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(95.222)	(90.848)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(30.817)	(3.550)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(593)
Disinvestimenti	-	280
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	593
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(126.039)	(94.118)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	48.906	(756.655)
Accensione finanziamenti	30.926	73.341
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	34.854
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	79.832	(648.460)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.338)	(488.042)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	-	491.457
Danaro e valori in cassa	4.717	1.302
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.717	492.759
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Danaro e valori in cassa	2.379	4.717
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.379	4.717

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un utile netto pari a € 14.160 contro un utile netto di € 16.587 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti

Cambiamenti di principi contabili

Non sono presenti

Correzione di errori rilevanti

Non sono presenti

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" (allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.)

- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").

- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi ed dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.

- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.

- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.Lgs. n.139 /15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).

- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

La società opera principalmente nel settore dei servizi nel campo delle strutture socio-sanitarie e assistenziali, nel campo delle strutture educative e di animazione e dei servizi riabilitativi e infermieristici.

Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento non sono presenti.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

I costi di sviluppo non sono presenti.

L'avviamento non è presente.

I diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno non sono presenti.

Le concessioni licenzi e marchi e diritti e simili sono iscritti nell'attivo in base al costo di acquisizione e sono ammortizzati in base alla loro presunta residua possibilità di utilizzazione economica.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 risultano pari a € 28.906.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.768	2.645	9.413
Valore di bilancio	6.768	2.645	9.413
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	16.717	14.100	30.817
Ammortamento dell'esercizio	5.859	5.465	11.324
Totale variazioni	10.858	8.635	19.493
Valore di fine esercizio			
Costo	23.485	16.745	40.230
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.859	5.465	11.324
Valore di bilancio	17.626	11.280	28.906

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
MACCHINARI, APPARECCHI, ATTREZZATURE	15,00%
IMPIANTI ALLARME	30,00%
MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	12,00%
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	20,00%
AUTOVETTURE	25,00%
BENI INFERIORI A 516.46	100,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Terreni e fabbricati

Non sono presenti

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 risultano pari a € 143.559.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.946	14.074	233.050	254.070
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.867	7.894	132.436	145.197
Valore di bilancio	2.079	6.180	113.614	121.873
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	10.428	84.794	95.222
Ammortamento dell'esercizio	826	2.307	57.402	60.535
Totale variazioni	(826)	8.121	27.392	34.687
Valore di fine esercizio				
Costo	6.946	24.502	317.844	349.292
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.694	10.201	189.838	205.733
Valore di bilancio	1.252	14.301	128.006	143.559

Operazioni di locazione finanziaria

Alla chiusura dell'esercizio non sono presenti contratti stipulati con locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni in società controllate non sono presenti.

Le partecipazioni in società collegate non sono presenti.

Le altre immobilizzazioni finanziarie non sono presenti.

I titoli immobilizzati diversi dalle partecipazioni non sono presenti.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 risultano pari a € 8.625.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	6.165	6.165
Valore di bilancio	6.165	6.165
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	6.165	6.165
Totale variazioni	(6.165)	(6.165)
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	0	0

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

A seguito di quanto stabilito dal D.lgs. n. 139/2015, tali crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Tale criterio tiene conto delle eventuali differenze fra i tassi di interesse nominali e quelli effettivi e prevede la ripartizione dei costi di transazione sostenuti per l'intera durata del contratto.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	30.612	(21.987)	8.625	8.625
Totale crediti immobilizzati	30.612	(21.987)	8.625	8.625

Attivo circolante

Rimanenze

Non sono presenti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, non esiste fondo di valutazione.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 3.734.005.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.758.308	(24.303)	3.734.005	3.734.005	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	63.037	96.296	159.333	159.333	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.304	4.558	15.862	14.009	1.853
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.832.649	76.551	3.909.200	3.907.347	1.853

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.734.005	3.734.005
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	159.333	159.333
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.862	15.862
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.909.200	3.909.200

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società ai sensi dell'art.2427 n.6-ter attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione non sono presenti.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Non sono presenti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 2.379 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 0 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 2.379 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	4.717	(2.338)	2.379
Totale disponibilità liquide	4.717	(2.338)	2.379

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Trattasi, in particolare di assicurazioni ecc.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	74	(71)	3
Risconti attivi	5.506	11.098	16.604
Totale ratei e risconti attivi	5.580	11.027	16.607

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art.2427 c.7 n. 8 del codice civile si attesta che non sussistono capitalizzazione di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 19.732

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	17.957	-	1.775	-		19.732
Riserva da soprapprezzo delle azioni	85.080	-	13.050	-		98.130
Riserva legale	117.096	16.090	-	-		133.186
Altre riserve						
Varie altre riserve	0	-	-	(3)		(3)
Totale altre riserve	0	-	-	(3)		(3)
Utile (perdita) dell'esercizio	16.587	(16.587)	-	-	14.160	14.160
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	236.720	(497)	14.825	(3)	14.160	265.205

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	19.732	A	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	98.130	A	
Riserva legale	133.186	A	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	(3)		
Totale altre riserve	(3)		
Totale	251.045		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2018

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	19.732		19.732		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	98.130		98.130		

Riserva legale	133.186		133.186		
Varie altre riserve	-3		-3		

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono presenti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 1.192.582 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.010.876
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	348.577
Utilizzo nell'esercizio	166.871
Totale variazioni	181.706
Valore di fine esercizio	1.192.582

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti a lungo termine sono valutati sulla base del criterio del costo ammortizzato.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	599.288	79.832	679.120	450.973	228.147
Acconti	100	(100)	0	0	-
Debiti verso fornitori	266.839	61.591	328.430	328.430	-
Debiti tributari	148.982	43.227	192.209	192.209	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	217.794	(18.888)	198.906	198.906	-
Altri debiti	926.938	(160.273)	766.665	766.665	-
Totale debiti	2.159.941	5.389	2.165.330	1.937.183	228.147

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	679.120	679.120
Acconti	-	0
Debiti verso fornitori	328.430	328.430
Debiti tributari	192.209	192.209
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	198.906	198.906
Altri debiti	766.665	766.665
Debiti	2.165.330	2.165.330

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia non sono presenti.

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a € 679.120.

I finanziamenti passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine non sono presenti.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Alla chiusura dell'esercizio non sono presenti finanziamenti soci infruttiferi.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	583.472	(134.977)	448.495
Risconti passivi	-	17.664	17.664
Totale ratei e risconti passivi	583.472	(117.313)	466.159

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
prestazione di servizi	13.364.292
Totale	13.364.292

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Valore esercizio corrente
italia	13.364.292
Totale	13.364.292

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
Indennizzi sinistri	1.762	0
Plusvalenze ordinarie	0	9.869
Altri ricavi e proventi diversi	14.981	13.166
TOTALE	16.743	23.035

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
Perdite su crediti	4.079	0
Imposte deducibili	23.506	14.388
Iva indetraibile pro-rata	57.523	44.579
Omaggi e spese di rappresentanza	0	3.818
Oneri e spese varie	18.686	14.270
Altri costi diversi	101.768	166.562
TOTALE	205.562	243.617

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 110.101.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	109.477
Altri	624
Totale	110.101

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti costi o ricavi aventi natura o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per imposte differite attive o passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere discalare da bilancio e onere fiscale teorico.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Impiegati	357
Operai	254
Totale Dipendenti	611

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	102.936	5.872

Categorie di azioni emesse dalla società

La società non emette azioni.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità prevalente

La cooperativa, in seguito alla domanda di iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile, è stata iscritta allo stesso al n. A110679.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato, raggiungendo nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 i requisiti di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c. avendo occupato in via esclusiva soci cooperatori.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova, pertanto, la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B9 — costi della produzione per il personale e/o B7 - costi della produzione per servizi

Al fine del calcolo della prevalenza, e della propedeutica specifica necessità della suddivisione del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello nei confronti dei soggetti terzi, tenuto conto della necessità prevista dall'art. 2513, comma 1, lettera b) del codice di computare le altre forme di lavoro — diverse dal lavoro subordinato — inerenti lo scopo mutualistico e tenuto conto altresì dell'inserimento delle prestazioni di lavoro autonomo e delle prestazioni per collaborazioni nel Regolamento interno disciplinante il rapporto tra soci lavoratori e cooperativa, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei soci ai sensi dell'art. 6, Legge 142/2001 e regolarmente depositato presso la Direzione provinciale del Lavoro, - si è preceduto - in ossequio alle norme regolamentari medesime, ai seguenti confronti:

- quanto ai rapporti di lavoro subordinato, al confronto del costo attribuibile ai soci distintamente contabilizzato nelle scritture contabili prendendo a base le buste paga ed ogni altro documento previsto dalla vigente normativa relativamente ai soci lavoratori, come rilevato nella voce B9) Costi per il personale da soci di cui alle lettere a)-b)-c)-d) ed e), rispetto al totale della voce B9 di conto economico;

- quanto ai rapporti di lavoro autonomo e delle prestazioni per collaborazioni, al confronto del costo attribuibile ai soci come da distinta contabilizzazione delle fatture/note/buste paga dei soci lavoratori distintamente rilevate nella voce B7) Costi per servizi — a) da soci, rispetto al totale delle fatture/note/buste paga/ecc. del costo per il lavoro — avente natura omogenea rispetto a quello conferito dai soci — anch'esso contenuto nella voce B7) Costi per servizi di conto economico.

Le principali voci del conto economico relative ai rapporti intrattenuti con i soci e la cooperativa sono così rappresentate:

Titolo della tabella

Prospetto di scomposizione - voce B9	prestatore da soci	totale voce	% riferibile ai soci
salari e stipendi	6.597.648	6.691.050	98,60%
oneri sociali	1.853.077	1.874.845	98,84%
trattamento di fine rapporto	465.918	472.149	98,68%
altri costi	177.583	177.583	100,00%

TOTALE COSTO DEL PERSONALE	9.094.226	9.215.627	98,68%
----------------------------	-----------	-----------	--------

Prospetto di scomposizione - voce B7	prestatO da soci	totale voce	% riferibile ai soci
prestazioni lavoro occasionale	0	1.264.277	0,00%
servizi da terzi	0	137.212	0,00%
prestazioni professionali	0	241.193	0,00%
prestazioni sanitarie	0	862.744	0,00%
stipendio reversali	0	67.416	0,00%
contr.inps pres.occas.> 5.000,00	0	42.566	0,00%
contributi inps amministratori	13.204	13.204	100,00%
compenso amministratori	88.732	88.732	100,00%
TOTALE COSTO PER SERVIZI	101.936	2.717.344	3,75%

	prestatO da soci	totale voce	condizione di prevalenza
COSTO DEL LAVORO - VOCE B9	9.094.226	9.215.627	
COSTO PER SERVIZI - VOCE B7	101.936	2.717.344	
CALCOLO PREVALENZA			77,07%

Il prospetto sopra esposto dimostra il rispetto dei requisiti dell'attività mutualistica della società cooperativa.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Si provvede, in ottemperanza a quanto disposto dagli art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 L. 59/1992 a fornire le seguenti informazioni previste per le società cooperative.

Lo sviluppo della Società supportata dall'impegno costante della maggioranza dei suoi soci ha consentito il perseguimento degli scopi mutualistici influenzando positivamente la continuità della base occupazionale e il miglioramento delle condizioni in cui i soci prestano la loro opera.

La società ha operato con l'intento di sviluppare politiche sociali non finalizzate esclusivamente al perseguimento dello scopo mutualistico ma con l'obiettivo più ampio di porsi positivamente nel contesto economico, sociale e culturale in cui essa opera;

La società si è inoltre impegnata a svolgere una attività promozionale diretta all'ingresso di nuovi soci coinvolgendo in tal senso lo spirito e le esperienze acquisite dai soci in carica;

In particolare si è cercato anzitutto di privilegiare la continuità dell'opera svolta dai soci e tale criterio ispiratore ha sopravvalso quotidianamente su ogni altro nella nostra delicata opera di amministrazione delle risorse sociali.

Si richiama in particolar modo l'attenzione dei soci sul fatto che gli scopi dettati dal nostro Statuto sono principalmente diretti alla tutela ed al diritto socio-economico della base sociale.

La società non ha operato politiche sui ristorni e sul prestito sociale.

La società ha provveduto ad adottare le opportune misure volte alla tutela e alla sicurezza dei luoghi di lavoro.

La società ha sviluppato un positivo rapporto con la comunità locale in cui essa opera conseguendo un soddisfacente livello di integrazione con il territorio di riferimento.

Si sottolinea come tutti i soci possiedono i requisiti previsti dall'art.23 e art. 26 del D.Lgs. C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577, e come lo Statuto sociale richiami espressamente quanto disposto dall'art. 2514 del Codice Civile.

Gli amministratori, nelle procedure di ammissione all'ingresso di nuovi soci hanno operato nel rispetto di quanto espressamente previsto nello Statuto sociale. Si fa rilevare in particolare come, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2528 comma 5 codice civile ed in considerazione dell'attività svolta dalla società cooperativa, le decisioni intraprese all'ingresso di nuovi soci siano state effettuate previa valutazione ed analisi del grado di affidabilità e professionalità in possesso dagli aspiranti soci.

Ai fini di ottemperare all'art. 2 della legge n. 59/92 e dell'art. 2545 del codice civile questo Consiglio Vi informa che nella gestione sociale sono stati seguiti i criteri mutualistici previsti per il raggiungimento degli scopi sociali.

In particolare, trattandosi di una cooperativa di lavoro, si è cercato anzitutto di privilegiare la remunerazione dell'opera svolta dai soci e tale criterio ispiratore ha sopravvalso quotidianamente su ogni altro nella nostra delicata opera di amministrazione delle risorse sociali.

Si richiama in particolar modo l'attenzione dei soci sul fatto che gli scopi dettati dal nostro Statuto sono principalmente diretti alla tutela ed al diritto socio-economico della base sociale.

Si comunica inoltre che la nostra Cooperativa in data 30/10/2018 è stata revisionata dalla Ue Coop.- Unione Europea delle Cooperative.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nell'anno 2018 ha ricevuto € 457,13 come contributo 5 per mille, € 25.517,13 da ATS Pavia per il CDI di Castelnovetto, € 252.655,84 da ATS Pavia per casa di riposo San Giorgio Lomellina.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2018, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 14.159,98 si propone la seguente destinazione:

- 3% al Fondo per lo sviluppo della cooperazione di cui alla Legge 31/01/1992, n.59 € 424,80
- il rimanente a Fondo Riseva Legale Indivisibile € 13.735,18

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Vigevano, lì 30/03/2019

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato CERUTTI EMANUELE

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.